

CASTA DIVA GROUP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Sede legale in MILANO - VIA LOMAZZO, 34

Capitale Sociale versato Euro 6.121.477,50

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

Casta Diva Group Spa	CDG	CDG
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	802.605	1.053.168
2) Costi sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	282.115	99.358
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	104.526	0
7) Altre	24.819	31.552
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.214.065	1.184.078
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	5.000	1.800
3) Attrezzature industriali e commerciali	50.590	4.312
4) Altri beni	1.269	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	56.859	6.112
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>1) Partecipazioni</i>		
a) Imprese controllate	6.536.307	5.955.598
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	100.541	250
2) Crediti		
a) Verso Imprese controllate	1.703.894	891.928
b) Verso Imprese collegate	0	0
c) Verso Imprese controllanti	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	554.241	997.573
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	8.894.983	7.845.349
Totale immobilizzazioni (B)	10.165.907	9.035.539
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	185.953	50.721
Totale crediti verso clienti (1)	185.953	50.721
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	671.556	1.323.916
Totale crediti verso imprese controllate (2)	671.556	1.323.916
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	71.584	38.562
Totale crediti tributari (5-bis)	71.584	38.562
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	117.227	708.827
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.062.000	0
Totale imposte anticipate (5-ter)	1.179.227	708.827
5 quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	320.505	96.139
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri (5)	320.505	96.139
Totale crediti (II)	2.428.825	2.218.165
<i>III- Attività finanziarie che non costituiscono imm.</i>	585.193	0
Totale attività finanz. che non costituiscono immob. (III)	585.193	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	17.196	502.589
3) Danaro e valori in cassa	11	292
Totale disponibilità liquide (IV)	17.207	502.881
Totale attivo circolante (C)	3.031.225	2.721.046
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	59.552	28.611
Totale ratei e risconti (D)	59.552	28.611
TOTALE ATTIVO	13.256.684	11.785.196

PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	6.121.478	6.055.796
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.373.507	4.184.189
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
<i>Riserva da conferimento</i>	2.923.639	2.923.639
<i>Riserva da riduzione capitale sociale</i>	511	511
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	0	0
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	0	0
<i>Altre riserve</i>	0	0
<i>Riserva straordinaria</i>	43.759	43.759
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>Riserva di consolidamento</i>	0	0
<i>Avanzo da Fusione</i>	186.639	186.639
Totale altre riserve (VI)	3.154.548	3.154.548
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.842.958)	(2.130.979)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio per il Gruppo	(214.516)	(711.979)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(139.694)	(30.164)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	10.460.365	10.529.411
Utile (perdita) di Pertinenza dei Terzi	0	0
Patrimonio Netto di Terzi	0	0
Totale patrimonio netto (A)	10.460.365	10.529.411
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	32.687	16.545
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	20.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	20.000
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	814.916	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	167.699	0
Totale debiti verso banche (4)	982.615	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti (6)	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	672.663	650.888
Totale debiti verso fornitori (7)	672.663	650.888
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	935.550	408.692
Totale debiti verso imprese controllate (9)	935.550	408.692
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.891	18.093
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	38.891	18.093
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.371	31.498
Totale debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale (13)	28.371	31.498
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	77.325	84.012
Totale altri debiti (14)	77.325	84.012
Totale debiti (D)	2.735.415	1.213.183
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	28.217	26.057
Totale ratei e risconti (E)	28.217	26.057
TOTALE PASSIVO	13.256.684	11.785.196

Conto economico Casta Diva Group S.p.A.

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.183	39.257
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	91.730	0
5) Altri ricavi e proventi	1.338.512	772.563
Totale valore della produzione (A)	1.513.425	811.820
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	1.512.785	754.759
8) per godimento di beni di terzi	58.883	64.856
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	213.689	148.222
<i>b) oneri sociali</i>	53.795	72.785
<i>d), e) tfr, trattamento di quiescenza, altri costi del pers.</i>	0	0
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	14.116	11.407
Totale costi per il personale (9)	281.600	232.414
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	381.878	269.272
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	8.584	6.206
<i>c) Svalutazioni crediti delle immobilizzazioni finanziarie</i>	45.000	151.600
<i>d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante</i>	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	435.462	427.078
11) Var. rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
14) Oneri diversi di gestione		
Totale costi della produzione (B)	2.288.730	1.479.107
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(775.305)	(667.287)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	118.569	290
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	118.569	290
Totale altri proventi finanziari (16)	118.569	290
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.263	45.840
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	27.263	45.840
17-bis) utili e perdite su cambi	(918)	858
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	90.388	(44.692)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(684.917)	(711.979)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e		
Imposte correnti	0	0
Imposte anticipate	(470.401)	0
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	(470.401)	0
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(214.516)	(711.979)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	(214.516)	(711.979)

Rendiconto finanziario Casta Diva Group S.p.A.

Rendiconto finanziario		31.12.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		(214.516)	(1.488.423)
Imposte sul reddito		(470.401)	
Interessi passivi/(interessi attivi)		(90.388)	71.750
(Dividendi)		(92.873)	1.325
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(434.469)	3.275
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(1.302.647)	(1.412.073)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		14.116	11.407
Ammortamenti delle immobilizzazioni		390.462	118.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			1.084.621
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flussi finanziario prima della variazioni capitale circolante		(898.069)	(197.145)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze			
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali		(135.232)	(50.721)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori		21.775	650.888
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti attivi		(30.941)	(28.611)
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti passivi		2.160	26.057
Altre variazioni del capitale circolante netto		316.391	(1.586.754)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante		(723.916)	(1.186.286)
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)			
(Imposte sul reddito pagate)			
Dividendi incassati			
(Utilizzo dei fondi)			
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(723.916)	(1.186.286)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(723.916)	(1.186.286)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(59.331)	(3.969)
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(905.873)	(854.731)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		3.077	320.873
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		(1.190.910)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		188.276	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Variazione Area di Consolidamento/Operazioni Straordinarie:			
- Materiali			
- Immateriali			
- Finanziarie		(145.291)	
- Altri			
Altre variazioni delle immobilizzazioni:		59.753	(8.630.384)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		(2.050.299)	(9.168.211)
Attività finanziaria			
Incrementi/(decrementi) prestiti obbligazionari			
Incrementi/(decrementi) altri debiti finanziari		(20.000)	20.000
Incrementi/(decrementi) debiti verso Banche		982.615	
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi		(201.108)	202.735
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo		1.527.034	10.634.643
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		2.288.541	10.857.378
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(485.674)	502.881
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		502.881	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell'esercizio		17.207	502.881

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

Sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31.12.2018 che ha fatto registrare una perdita d'esercizio di Euro 215 mila.

La compagine sociale di Casta Diva Group S.p.A. (già Blue Note S.p.A.) al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

- Reload S.r.l.: 65,85%
- Mercato: 33,57%

Le azioni proprie in portafoglio rappresentano lo 0,58%.

Alla chiusura di Borsa del 31 dicembre 2018, il prezzo dell'azione Casta Diva Group S.p.A. è pari a Euro 0,896 con 12.715.877 azioni, equivalente ad una capitalizzazione superiore a Euro 11,3 Milioni.

La società, oltre al proprio Bilancio Ordinario, ha predisposto anche il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 9 aprile 1991, n.127 (tenuto conto delle nuove disposizioni in materia di bilanci in seguito al Decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE) che viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Casta Diva Group S.p.A., insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nel campo della comunicazione per le aziende.

Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o partecipate con partner locali, in: Italia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Turchia, Libano, India, Dubai, Cina, Sudafrica, Stati Uniti, Argentina e Uruguay.

Le aree di business dove il gruppo opera sono le seguenti:

- 1. Video Content Production:** produzione di filmati, spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV.
- 2. Live Communication & Entertainment,** creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C).
- 3. Communication Strategy & Digital:** creazione di piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli assets di comunicazione ideati.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie

per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Ove non diversamente specificato, gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto degli artt. 2423, comma 2, e 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione

dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi. La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la quotazione al mercato AIM Italia, per le operazioni di fusione (*reverse take over*) e di aumento di capitale.

Costi di sviluppo

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera la Società, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

Allorché sostenuti, tali costi vengono capitalizzati nel rispetto del principio contabile OIC 24, nei casi in cui abbiano carattere di "non ricorrenza" e siano funzionali all'attività principale della Società, tali da permettere, secondo gli Amministratori, un accrescimento qualitativo ed un'espansione dello stesso. Si tratta quindi di costi per i quali la Società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici. Tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Nulla è iscritto a tale titolo in Bilancio al 31.12.2018. Allorché sostenuti sono ivi iscritti:

- Costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo a tempo indeterminato;

- Costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore.

Vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

Concessioni, licenze e marchi

Sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi e costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso del software applicativo una tantum ed a tempo determinato.

Avviamento

Nulla è iscritto a tale titolo in Bilancio al 31.12.2018. In caso di iscrizione, le disposizioni relative all'ammortamento dell'avviamento, di cui ai paragrafi 66-70 dell'OIC 24, si applicano retroattivamente come previsto dall'OIC 29. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la società può scegliere di non applicare tali disposizioni all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Qualora si usufruisca di tale facoltà, la società applica il disposto dei paragrafi 66-70 all'avviamento sorto successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto. L'avviamento viene ammortizzato sistematicamente in un periodo corrispondente alla sua vita utile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Possono comprendere beni immateriali in corso di realizzazione o acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Alla data di chiusura dell'esercizio, la voce accoglie le spese sostenute per il progetto di implementazione del nuovo sistema informativo.

Periodi e aliquote di ammortamento adottati

Vengono di seguito evidenziati i periodi di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali:

- Spese di quotazione, aumento di capitale e fusione (reverse take over): 5 anni
- Spese di ristrutturazione manutenzione e ampliamento: 12 anni
- Altri oneri pluriennali: 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, salvo eccezioni: 5 anni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le quote di ammortamento sono computate tenendo conto del grado di deperimento e consumo delle immobilizzazioni e sono ritenute idonee a rappresentare la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni come segue:

- Impianti Telefonici: 20%
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%-15%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%

- Beni inferiori al valore unitario di Euro 516: 100%

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente bilancio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Nel presente bilancio non sono iscritte Rimanenze. Nel caso siano presenti, i lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della percentuale di completamento.

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo e di prodotti finiti, se presenti, vengono iscritte al costo di produzione, determinato secondo il metodo FIFO. In particolare al costo di acquisto viene aggiunta una stima del costo delle ore uomo consumate per la gestione dei beni a magazzino. Per i prodotti per i quali il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato risulta inferiore al costo d'acquisto o di produzione, si attribuisce il minor valore.

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato; gli effetti sono irrilevanti in presenza di crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tenuto conto pertanto che i crediti iscritti hanno scadenza a breve (entro 12 mesi), ci si è avvalsi della possibilità di non adottare il criterio del costo ammortizzato,

I crediti sono stati iscritti pertanto secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato, ove occorrente, un importo corrispondente al rischio di inesigibilità

dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è di valore inferiore rispetto all'esercizio precedente per effetto delle perdite registrate negli ultimi esercizi. Le altre variazioni sono relative alla destinazione della perdita dell'esercizio precedente ed alla perdita dell'esercizio corrente.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono iscritti Fondi per rischi ed oneri. Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 31 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio,

dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

In base alle nuove disposizioni del D. Lgs. 139/2015, i debiti devono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Va evidenziato inoltre che, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4 cod. civ. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti; questo, secondo il principio contabile, avviene quando:

- I debiti sono a breve termine (ovvero inferiori ai 12 mesi);
- I costi di transazione sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale;
- Il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

La società si è quindi avvalsa della facoltà di cui all'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015. Alla data di chiusura dell'esercizio non ricorrevano le condizioni per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti in essere al 31 dicembre 2018, non essendo stati accesi nuovi finanziamenti a medio-lungo termine nel corso dell'anno ed avendo tutti i debiti commerciali scadenza entro i 12 mesi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura dell'esercizio.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi. Qualora il saldo di tale conversione risulti positivo, per la

parte relativa ad utili non realizzati, si procede all'attribuzione ad apposita riserva.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, e normalmente sono identificati per le prestazioni di servizi, inclusi quelli prestati alle controllate, con la data della prestazione erogata ed in accordo con i relativi contratti, oppure con la data di realizzazione dello spot, film o evento.

Per le commesse non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, si rilevano, se presenti, le relative rimanenze per lavori in corso su ordinazione, valutate in base al metodo della percentuale di completamento, e gli eventuali importi fatturati ai clienti sono contabilizzati nei debiti alla voce "Acconti".

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, imposte differite e anticipate

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite, calcolate secondo le aliquote previste dalle norme di legge vigenti.

In particolare:

- lo stanziamento delle imposte correnti è effettuato in base alla ragionevole valutazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP per l'esercizio, e sono esposte, al netto degli acconti versati, di eventuali crediti di imposta e di ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" o, se a credito, nella voce "Crediti tributari";

- l'iscrizione delle imposte anticipate soggiace alla ragionevole certezza dell'esistenza di utili imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta ad annullarsi, e sono esposte tra i crediti alla voce "Imposte anticipate";

- l'imputazione delle imposte differite trova giustificazione nella probabilità di un futuro debito fiscale, e l'iscrizione del relativo fondo avviene nel pieno rispetto del principio della prudenza.

Inoltre come richiesto dall'art. 2424, nello stato patrimoniale sono evidenziati i "Crediti Tributari" (voce C II 5-bis) separatamente dalle "Imposte Anticipate" (voce C II 5-ter).

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO D'ESERCIZIO**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 1,2 Milioni e presentano un incremento di Euro 28 mila rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	803	1.053	(250)
Diritti di brev. Industr. E di utilizz. Delle opere dell'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	282	99	183
Immobilizzazioni in corso e Acconti	104	0	104
Altre	25	32	(7)
Totale	1.214	1.184	30

Nella tabella seguente si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Costo Storico	F.do amm 31.12.2017	Incrementi/ Decrementi	Quota Ammortamento	Valore Netto al 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento	556	(322)	874	(305)	803
Concessioni, licenze e marchi	99	(91)	346	(72)	282
Immobilizzazioni in corso e Acconti	51	(33)	86	0	104
Altre	72	(40)	(2)	(5)	25
Totale	778	(486)	1.304	(382)	1.214

I costi di impianto e ampliamento al 31.12.2018 pari a Euro 1 Milione e risultano in decremento rispetto al valore al 31.12.2017 per l'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 57 mila e presentano un incremento rispetto al 2017 di Euro 51 mila rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Impianti e macchinario	5	2	3
Attrezzature industriali e commerciali	51	4	47
Altri beni	1	0	1
Totale	57	6	51

Nella tabella seguente si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Impianti e macchinario	5	2	3
Attrezzature industriali e commerciali	51	4	47
Altri beni	1	0	1
Totale	57	6	51

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 8,89 Milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 1 Milione. Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento delle partecipazioni e crediti infragruppo.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	6.536	5.956	580
Partecipazioni in altre imprese	101	0	101
Crediti verso infragruppo	1.704	892	812
Crediti verso altri	554	998	(444)
Totale	8.895	7.846	1.049

Le *Partecipazioni in imprese controllate*, pari a Euro 6,6 Milioni, fanno riferimento alle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

Società	Sede Legale	Capitale sociale		Patrimonio Netto Contabile	Partecipazione	Utile/perdita 2018	Patrimonio Netto di Pertinenza (a)	Valore della partecipazione a bilancio (b)
		Euro						
Casta Diva Pictures S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	60	850	100%	203,8	850	3000
District S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	100	2765	100%	-275,2	2765	1002
K 2 COM S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	40	136	95%	96	129,2	34
Blue Note S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	500	1125	100%	-441	1125	2.255
Casta Diva Pictures S.R.O.	Praga - Rytirská 410/6	Euro	8	146	90%	2	131,4	7
Casta Diva Pictures S.A.	Buenos Aires - Calle Castillo 1366	Euro	5	105	50%	-105	52,5	200
Casta Diva Pictures Film Cilik Limited Sirkety	Istanbul - Dellalzade sok No.15 Kat:2 Balmumcu Besiktas	Euro	2	738	50%	115	369	1
Zmedia Limited Sirkety	Istanbul - Dellalzade sok No.15 Kat:2 Balmumcu Besiktas	Euro	7	-214	50%	-18	-107	9
Casta Diva Pictures Limited	Londra - 97 Charlotte Street W1T 40°	Euro	11	178	100%	2	178	20
Zeta Film Productions (Pty) Ltd t/a Casta Diva Pictures SA	Cape Town Lower Main Road 337 Observatory, 7925	Euro		576	50%	91	288	0
Casta Diva Pictures SAL	Beirut - Mkalles, abi rached bldg, 3rd flr p.m. box 55 – 498	Euro	17	549	50%	149	274,5	9
Casta Diva Events FZ -LLC	Dubai, United Arab Emirates	Euro	11,9	45	100%	581	45	
Totale								6.537

Sono state sottoposte ad analisi di impairment le partecipazioni detenute dalla Casta Diva Group S.p.A. nella Casta Diva Pictures S.r.l. (valore di carico Euro 3.000 mila), nella Blue Note S.r.l (valore di carico Euro 2.255 mila) e Casta Diva Financial Events S.r.l. (valore di carico Euro 560 mila). La procedura consiste nella verifica che il valore d'iscrizione delle attività, qualora superiore al corrispondente valore di patrimonio netto nella società partecipata, sia sostenuto da aspettative reddituali coerenti con il maggior valore espresso. La metodologia utilizzata è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettivi (Discount ed Cash Flow Method o DCF): sulla base di tale criterio, per la valutazione delle partecipazioni acquisite nel corso degli ultimi esercizi vengono verificati i risultati raggiunti in comparazione con i business plan utilizzati per l'acquisizione e, in caso dall'analisi degli indicatori emergessero segnali di attenzione, si procede - sulla base di un aggiornato business plan pluriennale - alla costruzione di un modello basato sui flussi di cassa attualizzati che porta alla valutazione dell'azienda partecipata, il cosiddetto "Enterprise Value". La corrispondente partecipazione iscritta a bilancio può risultare di valore superiore a quello liquidato sulla base del DCF ed in tal caso, salvo argomentata determinazione, si procede alla svalutazione della stessa.

Le Partecipazioni in "Altre Imprese", iscritte per un totale di Euro 100.541, sono costituite da investimenti minori in CDP Corporate USA (Euro 100.291) e una piccola quota di Eurofidi (Euro 250)

I "Crediti Immobilizzati verso Controllate", per un totale di Euro 1.703.894, sono costituiti da Crediti verso Casta Diva Events Srl per Euro 1.467.754, verso CDP SA Buenos Aires Euro 160.821, verso CDEF ZLLC Dubai Euro 57.733 e verso Blue Note Srl Euro 17.586.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono complessivamente pari a Euro 1,76 Milioni, in decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto soprattutto dei crediti verso clienti.

Descrizione	31.12.2018			31.12.2017			Variazione totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Crediti verso clienti (al netto f.do sval.)	186	-	186	51	-	51	135
Crediti verso imprese controllate	672	-	672	1.323	-	1.323	-651
Crediti tributari	72	-	72	39	-	39	33
Imposte anticipate	1.179	-	1.179	709	-	709	470
Crediti verso altri (al netto f.do sval.)	320	-	320	92	-	92	228
Totale	2.429	-	2.429	2.214	-	2.214	215

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I *crediti verso imprese controllate* sono pari a Euro 672 mila. Fanno riferimento sia a crediti di natura commerciale verso le varie società del gruppo per i servizi di holding fatturati nel corso del 2018 sia a crediti di natura finanziaria derivante dalla posizione finanziaria netta di cash pooling della controllante nei confronti delle controllate aderenti. L'importo di cui sopra è dovuto principalmente ai crediti maturati nei confronti delle seguenti società: Casta Diva Events, Blue Note e Casta Diva Pictures.

I crediti per imposte anticipate sono relative a perdite maturate nel periodo 2013-2015 della società Blue Note S.r.l.

I *crediti tributari*, pari a Euro 72 mila, fanno principalmente riferimento a credito IVA.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2018 secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. È riportata nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Italia	1.948	2.085
Estero	324	129
Totale	2.429	2.214

Disponibilità Liquide

Sono pari ad Euro 17 mila. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	17	503	(486)
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Totale	17	503	(486)

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 60 mila, in crescita rispetto all'esercizio precedente anche per effetto delle operazioni straordinarie.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Risconti attivi	60	28	(60)
Ratei attivi	0	0	0
Totale	60	28	(60)

In particolare, i *risconti attivi* pari a Euro 60 mila al 31.12.2018 fanno principalmente riferimento a prestazioni fatturate ma non ancora maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO D'ESERCIZIO

Il Patrimonio netto d'esercizio al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 10,5 Milioni.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio la società ha effettuato le seguenti operazioni di aumento di capitale:

- In data 10 gennaio la Capogruppo ha emesso 120 mila azioni ordinarie, con valore teorico pari a Euro 0,50 e sovrapprezzo di Euro 1,50 in favore del management di CDG;

- In data 10 gennaio la Capogruppo ha emesso 11.364 azioni ordinarie, con valore teorico pari a Euro 0,50 e sovrapprezzo di Euro 0,82 in favore della società Bracknor.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo al patrimonio netto del bilancio civilistico della Casta Diva Group S.p.A.

Le azioni proprie alla data del 31 dicembre 2018 sono pari allo 0,58% del capitale sociale.

Il dettaglio della composizione e la movimentazione del patrimonio netto intervenuta negli esercizi 2014, 2015 2016, 2017 e 2018 di seguito presentata.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili/(Perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva negativa di azioni proprie	Totale patrimonio netto
AL 31.12.16	5.000	1.043	8	3.155	-1.812	-319	-44	7.031
Destinazione del risultato:	0	0	0	0	-319	319	0	0
Versamento aumento capitale sociale	1.056	3.141	0	14	0	0	0	4.211
Riclassifica azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato del periodo al 31.12.2017	0	0	0	0	0	-712	0	-712
AL 31.12.17	6.056	4.184	8	3.169	-2.131	-712	-44	10.530
Destinazione del risultato:	0	0	0	0	-712	712	0	0
Versamento aumento capitale sociale	65	190	0	0	0	0	0	255
Riserva di traduzione	0	0	0	0	-14	0	0	-14
Riclassifica azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	-97	-97
Risultato del periodo al 31.12.2018	0	0	0	0	0	-214	0	-214
AL 31.12.18	6.121	4.374	8	3.169	-2.857	-214	-141	10.460

Le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospeto seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Origine o natura	Possibilità di utilizzazione (A=aumento; B=copertura; C=distribuibile ai soci)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	6.121					
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.373	Capitale	A,B			
Riserva straordinaria	44	Capitale	A,B			
Riserva Legale	8	Utili	B			
Avanzo da Fusione	186	Capitale				
Riserva da conferimento	2.924	Capitale	A,B,C	2.924		
Altre Riserve	0					
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.843					
Utili (perdite) del periodo	-214					
Riserva da alienazione azioni proprie	-139					
Totale	10.460			2.924	-	-
Quota non distribuibile						

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 33 mila e la composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo finale 31.12.2017	Quota TFR	Liquidazioni/ Anticipazioni	Saldo finale 31.12.2018
TFR	17	16	0	33

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.2018 è pari a Euro 4,1 Milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio. Sono aumentati in particolare i debiti verso banche e verso imprese controllate.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso banche	983	-	983
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	673	651	22
Debiti Tributarî	39	18	21
Debiti verso istituti di previdenza	28	31	(3)
Debiti verso imprese controllate	935	409	526
Altri debiti	77	104	(27)
Totale	2.735	1.213	1.522

Debiti verso banche

I Debiti verso banche sono complessivamente pari a Euro 983 mila, in incremento rispetto all'anno precedente soprattutto per le operazioni straordinarie realizzate.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali sono pari a Euro 673 mila, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso istituti di previdenza

Ammontano a Euro 28 mila e fanno riferimento principalmente ai debiti verso Inps.

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2018 secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Italia	2.732	1.209
Esteri	3	4
Totale	2.735	1.213

Fidejussioni e Garanzie

Non si segnalano fidejussioni rilasciate o ricevute dalla Casta Diva Group S.p.A. nel periodo analizzato.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO**Valore della Produzione**

Il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 1,5 Milioni, in netto incremento rispetto al precedente esercizio. L'aumento è legato sia all'aumento delle fees addebitate alle società controllate sia alla rilevazione di una plusvalenza di Euro 440 mila in seguito alla cessione della partecipazione totalitaria di Casta Diva Events nella controllata (al 51%) Events Srl.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83	39	44
Variazioni rimanenze prodotti finiti e merci	92	0	92
Altri ricavi e proventi	1.339	773	566
Totale	1.514	812	702

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Italia	1.341	672	669
Esteri	173	140	33
Totale	1.514	812	702

CDG è la holding operativa del gruppo Casta Diva. CDG conta sostanzialmente sulle fees che addebita alle società controllate e ai dividendi che provengono dalle stesse. Tali dividendi classificati tra i proventi per partecipazioni ammontano ad Euro 142 percepiti nel 2018.

Altri ricavi e proventi

Fanno riferimento ai ricavi per servizi holding e addebiti alle controllate pari Euro 1.102 mila.

Costi della Produzione

I costi della produzione al 31.12.2018 ammontano a 2,29 Milioni e si riferiscono principalmente per Euro 1,5 Milioni a costi per servizi.

Costi per godimento beni di terzi

Sono pari a Euro 59 mila in decremento rispetto al precedente esercizio per i motivi già descritti in precedenza.

Costi per il personale

I costi del personale ammontano ad Euro 282 mila, in decremento rispetto al precedente esercizio per i motivi descritti in precedenza.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	214	148	66
Oneri sociali	54	73	(19)
Trattamento di fine rapporto	14	11	3
Totali	282	232	50

Ammortamenti e svalutazioni Complessivamente pari ad Euro 435 mila, in incremento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto degli investimenti in Innovation Technology.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	382	268	114
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	8	6	2
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	45	152	(107)
Totali	435	426	9

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per Euro 90 mila (negativo per Euro 45 mila nel precedente esercizio) ed è composto principalmente dagli oneri finanziari generati dall'utilizzo delle linee di credito concesse alla società e dai dividendi incassati da parte delle società controllate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 25 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

Eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 25 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell'OIC 29. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio.

A causa della perdita al 31.12.2018 non sono state iscritte imposte correnti.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono notizie ed altri elementi di rischio riferiti a garanzie ed impegni, diversi da quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dalla presente Nota Integrativa. Ai sensi dell'art. 2427 n. 20 e n. 21 del C.C. si rileva che la società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni svolte nell'ambito del gruppo CDG, quelle con la controllante e le controllate dirette ed indirette, nonché quelle con altre parti correlate, non sono qualificabili come atipiche o inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività delle società del gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Casta Diva Group S.p.A. verso le società appartenenti al gruppo (in particolare per l'addebito dei costi per servizi resi di carattere amministrativo, fiscale, legale e commerciale), nonché alla provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Non si segnalano altre operazioni significative con parti correlate al di fuori del perimetro di consolidamento del Gruppo.

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

I compensi di competenza per l'anno 2018 spettanti agli amministratori sono ammontati a Euro 90 mila.

I compensi approvati dall'assemblea di Casta Diva Group S.p.A. per il Collegio sindacale e la società di revisione ammontano rispettivamente a Euro 25 mila ed Euro 27 mila.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2018, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare di riportare a nuovo la perdita conseguita al 31.12.2018 pari a Euro 214.516.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea De Micheli

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Casta Diva Group S.p.A. e del suo Gruppo ("*Gruppo CDG*").

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo (art. 40, c. 2-bis, D.lgs. 127/91).

FATTI DI RILIEVO 2018

Di seguito riassumiamo brevemente i fatti di maggior rilievo accaduti nel 2018, con l'indicazione del link del relativo comunicato stampa.

Aumento di capitale sociale per Bonus Straordinario Management

Il 10 gennaio 2018 Il Consiglio di Amministrazione di Casta Diva Group riunitosi in seduta notarile, in parziale esercizio della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 18 luglio 2016, ha deliberato di aumentare, in via scindibile e a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 380 mila di cui Euro 285 mila a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci esistenti, al prezzo di Euro 2,00 per azione, di massime n. 190 mila nuove azioni ordinarie.

<http://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2016/06/2018-01-10-0941pm-CDG-CS-CDA-e-Bracknor.pdf>

Commessa per Spot in Sud Africa con il cliente Alibaba

CDG, il 18 gennaio, comunicava di essersi aggiudicata, attraverso la propria branch sudafricana Casta Diva Cape Town, una commessa per la produzione di una campagna composta da 3 spot pubblicitari per il Gruppo Alibaba. Gli spot sono

stati realizzati in Sudafrica e il valore complessivo del contratto siglato si aggira attorno a US\$ 500 mila.

<http://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2018/03/2018-01-18-1010pm-CDG-CS.pdf>

BLUE NOTE OFF

Il 24 gennaio 2018 è stato presentato presso il Sisal Wincity di Piazza Diaz il primo progetto Blue Note Off. Il nuovo brand ha come obiettivo portare il jazz in location unconventional. Nel corso del 2018 Blue Note Off ha realizzato altri importanti eventi con clienti di prestigio, come Banca Intesa, l'associazione FAI, ecc. Per supportare lo sviluppo di questo nuovo brand in abbinamento con Casta Diva Events, Blue Note Srl ha effettuato degli investimenti importanti durante tutto il 2018 come la Vinyl Night, Celebrating 15, e così via.

<http://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2016/06/2018-01-24-1138am-CDG-CS-Blue-Note-Off1.pdf>

Cash pooling 2018

Nel mese di Febbraio la CDG ha avviato il contratto di cash pooling domestico con MPS e Unicredit. La tipologia di cash pooling è zero balance system. Con lo zero balance system una singola società del gruppo (CDG/pooler) gestisce un conto corrente accentrato (pool account), sul quale vengono riversati i saldi dei conti correnti di tutte le altre.

Lo zero balance system è giornaliero e vi partecipano le seguenti società del gruppo: Casta Diva Pictures S.r.l., Casta Diva Events S.r.l., Blue Note S.r.l., Casta Diva Financial Events S.r.l., Service Zero Srl, K2 Com Srl. Dal 2019 si sono aggiunte le società District Srl e G.2 Eventi Srl.

Casta Diva entra nel business delle serie TV

CDG comunica che il 7 febbraio 2018 la controllata Casta Diva Pictures Libano è entrata nel mondo delle serie Tv. L'investimento è stato sostenuto interamente dall'azienda senza attivare il canale bancario, grazie alle risorse interne generate dalla società nei precedenti esercizi.

<http://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2016/06/2018-02-07-0451pm-CDG-CS-CDP-LIBANO-AWAKE.pdf>

Riorganizzazione della Governance nel gruppo Casta Diva

Il Consiglio di Amministrazione di Casta Diva Group, il 30 maggio, ha nominato Andrea De Micheli Presidente della Società, Luca Oddo Amministratore Delegato e cooptato Francesco Merone nel Consiglio, destinandolo all'ufficio di Direttore Generale del Gruppo.

<http://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2018/05/2018-05-30-0915pm-CDG-Nomine-CDA.pdf>

Lo spot Break the Taboo si aggiudica il Leone d'argento ai Cannes Lions 2018

Il 20 giugno, CDG ha comunicato che lo spot "Break the Taboo", realizzato per la Argentine Society of Urology, si è aggiudicato il Leone d'argento nella categoria Healthcare ai Cannes Lions 2018. Il premio è stato assegnato in occasione dell'International Festival of Creativity 2018, il più importante evento internazionale nel campo della comunicazione pubblicitaria.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2018/06/2018-06-20-0508pm-CDG-Premio-Cannes.pdf>

Casta Diva Group triplica il valore del settore eventi creando "District" con Matteo Valcelli ed Ernesto De Pellegrini

CDG ha definito nella seconda metà del 2018 la sottoscrizione di un accordo vincolante con Matteo Valcelli, azionista di riferimento di G.2 Eventi Srl (G.2) e procuratore dei soci di MeTe Travel & Events Srl (MeTe), per la costituzione di DISTRICT SRL, in cui Casta Diva Group SpA ha conferito il 100% di Casta Diva Events Srl (CDE) e Valcelli, attraverso una Newco (Fiducia), appositamente costituita e controllata, e già conferitaria delle partecipazioni totalitarie in G2 e MeTe, ha conferito il 100% di queste ultime società.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2018/09/2018-09-27-0707pm-CDG-CS-DISTRICT.pdf>

Casta Diva Group: deliberazioni del consiglio di amministrazione

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA PREMIANTE APICALE AL PIANO INDUSTRIALE 2018-2021 Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del piano di incentivazione di cui alla delibera del 12 luglio 2018, adeguando il sistema

premiante apicale al Piano Industriale 2018-2021 approvato a Dicembre 2018.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il Consiglio ha comunicato di aver ricevuto a Dicembre 2018 le dimissioni del consigliere indipendente dott. Vittorio Giaroli.

Il Consiglio, in sostituzione dell'amministratore dimissionario, ha cooptato l'Avv. Paolo Daviddi, dopo averne verificato i requisiti di legge, in qualità di consigliere non esecutivo.

COLLEGIO SINDACALE Il Consiglio ha altresì preso atto delle dimissioni del Sindaco Effettivo Andrea Pozzolini, per incompatibilità legata all'assunzione della carica di Amministratore Delegato di una società azionista di Reload Srl.

In applicazione dell'art. 2401 del c.c. e fino alla data della prossima Assemblea degli Azionisti, è subentrato come sindaco effettivo il sindaco supplente dott. Mauro Lorini.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2018/12/2018-12-12-CASTA-DIVA-GROUP-0638pm-Deliberazioni-CDA-1.pdf>

Casta Diva Group approva il piano strategico 2018-2021

COMMUNICATION STRATEGY AND PRODUCTION è la nuova mission di Casta Diva Group: supportare il business delle Aziende con piani strategici di comunicazione, creatività e assets di comunicazione.

In quest'ottica Casta Diva Group ha deciso di dotarsi alla fine del 2018 di una struttura creata e composta da professionalità locali e internazionali di primo piano provenienti dal mondo della Communication Strategy e della creatività inserite in una nuova società del gruppo: K2 Com Srl. Un team dedicato alla strategia, design della comunicazione e alla creatività per le aziende, che può contare su tutto il know-how del Gruppo in termini di esecuzione e che può riversare sullo stesso la produzione dei piani di comunicazione ideati per le aziende clienti.

La riorganizzazione delle attività segue la ridefinizione dell'identità del Gruppo e si sviluppa su tre aree di business:

- **VIDEO CONTENT PRODUCTION:** produzione di filmati spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV;
- **LIVE COMMUNICATION & ENTERTAINMENT:** ideazione e creazione di eventi corporate, B2B e incentive per aziende ed enti pubblici e privati, live show ed entertainment;
- **COMMUNICATION STRATEGY & DIGITAL:** creazione di piani strategici di comunicazione, produzione di

creatività e realizzazione degli assets di comunicazione ideati.

Maggiori dettagli sulle aree di business sono descritti nei prossimi paragrafi della Relazione.

OBIETTIVI STRATEGICI PIANO 2018-2021

- **RICAVI "AGGREGATI" PER AREA DI BUSINESS**
Video Content Production: 21,9 €M
Live Communication & Entertainment: 24,9 €M
Communication Strategy & Digital: 2,5 €M
- **PRINCIPALI DATI "CONSOLIDATI"**
Valore della Produzione: 43,7 €M
Primo Margine: 11,8 €M
EBITDA Adjusted: 3,5 €M
Utile Netto: 1,3 €M
PFN: 1,0 €M

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2018/12/Piano-Industriale-CDG-2018-2021-1.pdf>

Alla chiusura di Borsa del 31 dicembre 2018, il prezzo dell'azione Casta Diva Group S.p.A. era pari a Euro 0,896 con 12.715.877 azioni, equivalente ad una capitalizzazione superiore a Euro 11,3 Milioni.

IL GRUPPO



Casta Diva Group S.p.A., insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nel campo della comunicazione per le aziende.

Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o compartecipate con partner locali, in: Italia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Turchia, Libano, India, Dubai, Cina, Sudafrica, Stati Uniti, Argentina e Uruguay.

Le aree di business dove il gruppo opera sono le seguenti:

1. Video Content Production
2. Live Communication & Entertainment
3. Communication Strategy & Digital

1. **Video Content Production:** produzione di filmati, spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV. È gestito, per la produzione e post-produzione, dalle società denominate Casta Diva Pictures e attive in varie parti del mondo oltre alla fondatrice che è a Milano.

2. **Live Communication & Entertainment**, creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C). È gestito dalla società District Srl tramite le società operative Casta Diva Events Srl e G.2 Eventi Srl, per la parte eventistica B2B/B2C e Blue Note Srl per la parte dei concerti live che si svolgono nel locale sito a Milano in via Borsieri 37.

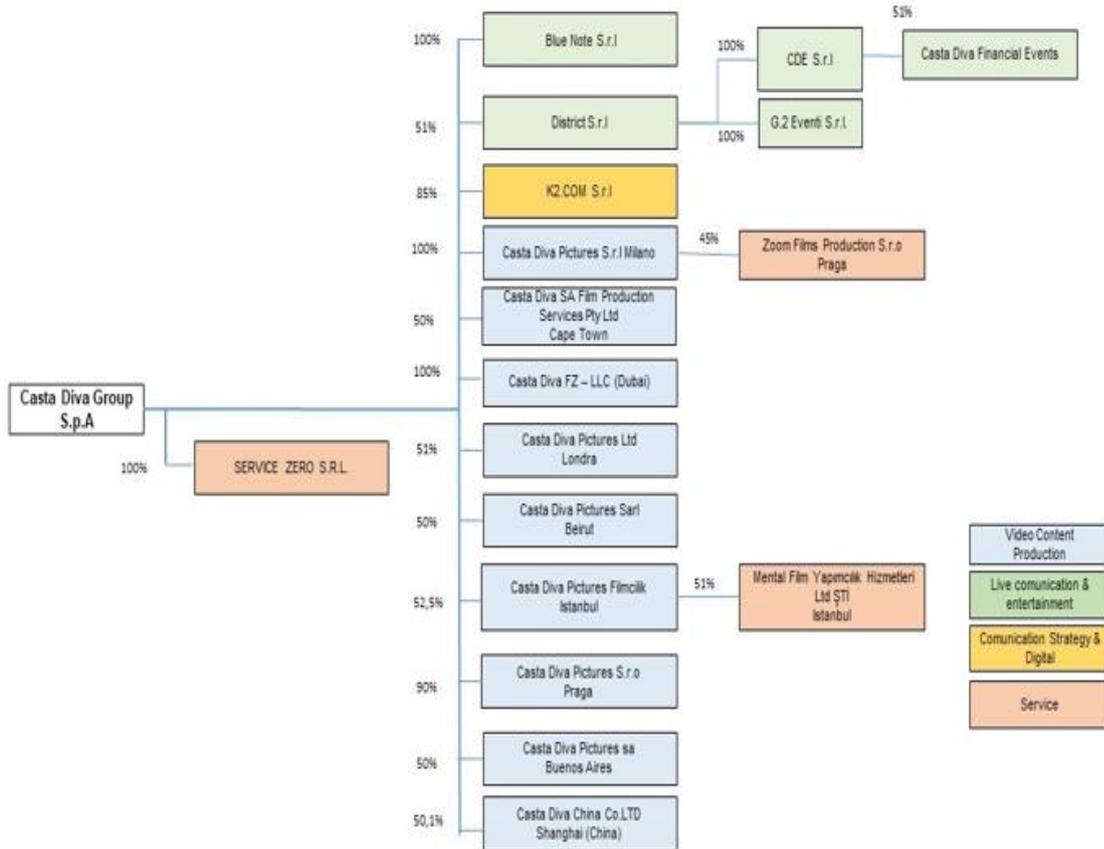
3. **Communication Strategy & Digital**: creazione di piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli assets di comunicazione ideati. Questa è la nuova struttura creata ad agosto 2018 e composta da professionalità italiane e internazionali di primo piano provenienti dal mondo della communication strategy e della creatività inserite in una nuova società del gruppo: K2 Com Srl.

Questa nuova area di business consente il rafforzamento nell'area digitale con un team dedicato, in coordinamento con tutte le iniziative di comunicazione sia di K2 Com che delle altre società del gruppo.

Espansione territoriale

Nel 2018 il gruppo ha esteso la sua presenza in Cina e a Dubai. Casta Diva Group ritiene l'espansione territoriale essenziale per sviluppare adeguatamente il suo business e poter seguire i suoi clienti nazionali ed internazionali su tutti i mercati mondiali. Il network internazionale di CDG rappresenta sia un valore aggiunto sia un elemento distintivo rispetto alla concorrenza.

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del gruppo alla data di chiusura del bilancio.



IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

In un contesto di riferimento in continua evoluzione, le aree di business in cui oggi opera Casta Diva Group sono: Video Content Production, Live Communication & Entertainment e Communication Strategy & Digital.

Per quanto riguarda la prima area, **Video Content Production**, con Casta Diva Pictures, il Gruppo si posiziona al secondo posto nel ranking delle maggiori case di produzione di spot in Italia; inoltre, è quella con il maggior reach internazionale, grazie alle sue 14 sedi in 12 Paesi. Nel 2018 ha ricevuto una decina di premi nazionali ed esteri.

Seppur in un periodo difficile, il mercato della comunicazione non mostra flessioni importanti. La TV ad oggi continua ad essere il mezzo più "grande", anche se ormai ci sono forti segnali di una trasformazione in atto.

In termini di trend, la global advertising expenditure evidenzia una crescita costante fino al 2020, seppur con una leggera flessione percentuale, passando da Dollari 415 Miliardi nel 2015 a 602 Miliardi nel 2020 (Fonte: McKinsey by Statista 2018).

In termini di share, il dato che spicca riguarda l'adv internet mobile, che evidenzia un 26,7%, con una crescita dell'11,7% (2019 vs. 2016) mentre la quota degli altri mezzi è stabile o in contrazione. Sommato a una share TV del 32,7% e Internet Desktop del 14,7%, si ha un totale del 74.1% (Fonte: ZenithOptimedia).

Entro il 2020, si prevede che gli investimenti nel digital arrivino a superare quelli della TV (Digital: \$ 335 Miliardi; TV: \$ 210 Miliardi). Per quanto riguarda i contenuti, anche se in valore assoluto gli investimenti per gli annunci digitali statici (senza video) continuano ad essere preponderanti, interessante risulta il trend di crescita degli annunci con video: 141% tra 2016 e 2022 (Fonte: Statista).

La prima area di business continua a rafforzarsi e ad espandersi, tra l'altro, anche con le seguenti iniziative:

- Riprendendo l'operatività negli USA con un nuovo accordo strategico con un partner locale per operare nella produzione di spot sia su territorio USA che nel resto del mondo.
- Iniziando l'operatività con una joint venture cinese (con Red Horse partner locale del Gruppo) che opera sempre nel settore degli spot pubblicitari e offrendo, in aggiunta alla produzione locale, un ponte verso la produzione all'estero alle aziende locali.
- Allargando la clientela grazie all'acquisizione di G.2 Eventi Srl e Me.Te Travel & Events che promuove i servizi della Business Unit alla propria clientela
- Producendo film (Italia) e serie televisive (Libano)

Per quanto riguarda l'area di business **Live Communication & Entertainment**, non sussistono dubbi sul potere di questo strumento di comunicazione: negli Usa, tra il 2017 e 2018 i numeri delle aziende che organizza più di 20 eventi all'anno è aumentato del 17%. La tecnologia (apps, smartphone, realtà aumentata ecc.) gioca sempre più un ruolo cruciale nella formulazione dell'evento come progetto di comunicazione complesso, in continuo aggiornamento e trasformazione (Fonte: Event Marketing 2019 Benchmarks and Trends Report, Bizzabo).

L'industria degli eventi B2B genera un fatturato annuo di circa \$ 30,3 Miliardi nel 2016, di cui il 43,6% negli USA, 19,8% nei mercati emergenti, 14,4% in Europa, 5,8% in UK, il residuo 16,4% nel resto del mondo (Fonte: Statista 2018).

Anche in Italia, il mercato degli eventi rivela un trend positivo: un aumento degli investimenti in questo settore del 2,1% (fonte: Astra Ricerche, ottobre 2018).

Il settore è trainante perché il suo mercato coinvolge l'economia italiana su più fronti e si traduce in un giro di affari più ampio (pensiamo a catering, location, merchandising, etc.).

District, che rappresenta Casta Diva Events, MeTe Travel & Events e G.2 Events, si posiziona tra le prime agenzie di eventi italiane per fatturato

Da segnalare, infine, l'apertura della sede di Dubai nella seconda metà del 2018. Casta Diva Dubai rappresenta la prima azienda "estera" che realizza in pieno il Piano Industriale 2018-2021 perché riesce a proporre ai propri clienti tutte e 3 le business line. In particolare però, Casta Diva Dubai ha come focus l'esposizione universale "Expo 2020" che si svolgerà appunto a Dubai.

Nel Piano Industriale 2018 - 2021 si è deciso di unire tutte le diverse possibilità di offerta del Gruppo in un approccio strategico al mercato più completo, che posiziona Casta Diva Group come un partner a 360° per la comunicazione delle aziende, in grado non solo di produrre i diversi asset, ma di poter creare un piano strategico di comunicazione integrata.

Da questa visione nasce la terza area di business del Gruppo, denominata **Communication Strategy & Digital**, che si concretizza in una nuova società (K2 Com Srl), composta da professionalità locali e internazionali di primo piano e atta alla creazione di piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli assets stessi.

Un'offerta contemporanea e completa che si rivolge sia ai clienti attuali delle consociate, sia a prospect, sia alle esigenze di comunicazione delle consociate stesse.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Evidenziamo le attività che maggiormente hanno influito sui numeri del 2018:

1. Monaco Growth Forums/Casta Diva Financial Events Srl

Il 15 dicembre 2017 Casta Diva Group ha siglato un accordo per l'acquisizione di Monaco Growth Forum Llc. (MGF), specializzata negli eventi Finance e, specificatamente ed in posizione di sostanziale leadership mondiale, nella copertura dei più recenti eventi correlati alle innovative valute elettroniche (Bitcoin ed affini) - tra i quali roadshows ed ICOs (Initial Coin Offers).

L'operazione di acquisizione di MGF si è concretizzata attraverso la costituzione di CASTA DIVA FINANCIAL EVENTS S.r.l. (CDFE).

<http://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2016/06/2017-12-15-0856am-CDG-CS-CDEF.pdf>

L'acquisizione ha comportato un investimento iniziale pari a circa Euro 560 mila (US\$ 500 mila prima tranche di prezzo più Euro 150 mila relativi ad un one time bonus in favore sempre della venditrice). E' da segnalare che non si sono realizzati le condizioni contrattuali per proseguire l'investimento fino ad un massimo di Euro 1,7 Milioni.

Come anticipato prima, il focus degli eventi organizzati da MGF era presentare aziende interessate ad effettuare una ICO a un pubblico di investitori. Concentrarsi su questo target è stato premiante negli anni 2016 e 2017, mentre nel 2018, in seguito soprattutto al crollo del valore del Bitcoin, la scelta aziendale non ha dato i risultati attesi. L'azienda ha così sostenuto dei costi maggiori rispetto a quelli previsti e ricavi molto inferiori. CDG ha ritenuto che il management di MGF non fosse capace di invertire la rotta e per questo ha deciso di interrompere prima la collaborazione con la sig.ra Porcelli e, in seguito, a distanza di alcuni mesi, non proseguire l'attività di MGF completamente. Questa decisione ha prodotto un contenzioso giudiziario fra CDG e la sig.ra Porcelli, presso la corte di Los Angeles negli Stati Uniti D'America. Il contenzioso è durato alcuni mesi, al termine dei quali, ad Ottobre 2018, il giudice ha emesso una sentenza in favore di CDG ritenendo che la società avesse operato in maniera corretta.

CDG ha cercato di convertire parzialmente l'attività di organizzazione degli eventi finanziari spostando il focus sulla blockchain piuttosto che esclusivamente sulle cryptovalute e questo ha dato alcuni risultati positivi.

CDFE è riuscita ad organizzare due eventi nella seconda metà del 2018: a New York e Londra.

E' da segnalare che nel Piano Industriale 2018 2021 l'attività di CDFE non era stata menzionata perché ritenuta non core business.

A Marzo 2019 è stato presentato un nuovo piano di rilancio che si svilupperà dal secondo trimestre del 2019 a tutto il

2022 che ha modificato il focus e le società target rispetto al passato.

2. District

Come già evidenziato nei fatti di rilievo del 2018, l'operazione District rappresenta l'M&A più importante mai fatta dal gruppo CDG. Grazie a questa operazione il valore del fatturato 2018 crescerà di circa il 50% rispetto all'esercizio 2017. District Srl nasce con un capitale sociale di Euro 3 mila il 13 novembre 2018, partecipata al 50% da CDG SpA e 50% da Fiducia Srl.

Il 28 novembre 2018, District effettua un aumento di capitale di Euro 2,7 Milioni. L'aumento di capitale prevede che CDG salga dal 50% al 51% della quota mentre Fiducia Srl (Fiducia) scenda dal 50% al 49%.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale avviene tramite la permuta, da parte sia di CDG sia di Fiducia, del 100% delle partecipazioni nelle società Casta Diva Events Srl (da parte di CDG), di G.2 Eventi Srl e MeTe Travel & Events Srl da parte di Fiducia.

Le società CDG e Fiducia hanno valutato le partecipazioni della società CDE pari a Euro 1 Milione (facendo registrare a CDG una plusvalenza di cessione pari a circa Euro 460 mila), della società G.2 Eventi Srl pari a Euro 1,8 Milioni e quella della società MeTe Travel & Events Srl pari a Euro 800 mila.

Questi valori hanno determinato una differenza che dovrà essere pagata da District a Fiducia per Euro 836 mila, pari al 51% del valore differenziale fra le partecipazioni cedute a District.

Il CdA di District riunitosi il 22 novembre 2018 ha approvato il Piano Industriale evidenziando un obiettivo di fatturato di Euro 18,5 Milioni del 2019 per crescere fino a Euro 21 Milioni nel 2021. L'obiettivo Ebitda del 2019 è pari a Euro 1,1 Milione nel 2019, con una crescita fino a Euro 1,3 Milioni nel 2021.

3. Fusione fra Casta Diva Events Srl e MeTe Travel & Events Srl

Il CdA di District del 22 novembre 2018 ha deliberato anche il progetto di fusione delle società MeTe Travel & Events Srl con Casta Diva Events Srl. La fusione avrà effetti contabili e civilistici retrodatati all'1/1/2018. Scompare il marchio MeTe e resta il brand Casta Diva Events. L'amministratore unico diventa il sig. Ernesto De Pellegrini che è uno dei fondatori ed ex-proprietari delle aziende MeTe e G.2.

La nuova Casta Diva Events Srl può contare su un valore del fatturato di circa Euro 9 Milioni.

4. Acquisto di un ramo d'azienda di AV da parte di CDP Milano

Il 21 dicembre 2018 Casta Diva Pictures Srl (CDP) ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla post produzione audio e

video dalla società Anteprima Video Srl (AV). A seguito di tale operazione AV è stata messa in liquidazione. Il risultato di questa operazione straordinaria è che CDP oltre alla produzione di film/video spot pubblicitari, oggi potrà realizzare anche le fasi di post produzione video e audio.

5. Attività che hanno generato costi/ricavi straordinari e non ricorrenti

Nell'ambito delle operazioni di tipo straordinario che hanno avuto impatto economico negativo sul bilancio consolidato, segnaliamo:

- Acquisto di G.2 e MeTe, Fusione fra CDE e MeTe (dicembre), Acquisto di ramo d'azienda di Anteprima Video da parte di CDP e successivo avvio della liquidazione di AV (dicembre), Trasferimento delle sedi di Milano e Roma della società CDE (dicembre 2018, gennaio 2019), Trasferimento delle sedi milanesi delle società CDP, K2 Com e CDG (dicembre 2018, gennaio 2019). Costi straordinari e non ricorrenti per circa 350k.
- Costi straordinari e di tipo non ricorrente sostenuti dalla capogruppo per avviare le start up di CDP Cina, Casta Diva Dubai e le italiane Service Zero e K2 Com Srl per un valore eccedente Euro 200 mila;
- Minori ricavi e ebitda registrati in Turchia e Argentina in seguito alle crisi finanziari dei paesi, descritte in modo più approfondito nel paragrafo successivo con impatto negativo per circa Euro 240 mila;
- Costi non ricorrenti e straordinari relativi all'operazione MGF/CDFE sono stati superiori a Euro 250 mila;
- Le perdite su cambi per il 2018 sono state superiori a Euro 310 mila, vanno considerate per almeno Euro 270/280 mila come straordinari perché il valore medio/standard degli anni precedenti non era mai superiore ad Euro 30 mila.
- Assegnazione del bonus straordinario del management da parte di CDG per un valore complessivo di Euro 240 mila;
- I costi straordinari sostenuti da Casta Diva Events Srl in seguito al contenzioso relativo ad una gara legata all'evento in Sicilia per il G7 per un valore complessivo che eccedono Euro 300 mila;

6. Impatto della svalutazione del Peso Argentino e della Lira Turca sui bilanci 2018

Il Peso Argentino (ARS) è passato nei confronti dell'Euro da un controvalore medio pari a circa ARS 18,74 (2017) a un controvalore medio pari a circa ARS 32,90 (2018), con una perdita di valore di quasi il 50%.

Questo ha comportato un valore del Fatturato e dell'Ebitda (come per tutte le altre poste di bilancio) peggiorativo rispetto al valore che avremmo registrato a cambi correnti del 2017.

Se il cambio Euro/ARS, nel 2018, fosse rimasto quello del 2017 avremmo registrato, nel bilancio di Casta Diva BA, un fatturato di Euro 3,3 Milioni al posto di Euro 1,9 Milioni, con un maggior valore di Euro 1,4 Milioni. Quanto appena scritto avrebbe comportato un Ebitda reported di circa Euro 300 mila, al posto dell'attuale Ebitda di Euro 170 mila, con un maggior valore di Euro 130 mila.

La Lira Turca ha vissuto una situazione molto simile al Peso Argentino, anche se il suo crollo è stato molto più repentino a partire da luglio e agosto 2018.

Il valore di cambio Euro/Lira Turca medio 2018 era pari a circa 4,12 Lire turche in cambio di 1 Euro. Tale valore si è impennato a partire da luglio per raggiungere un massimo di circa 7,7 ad agosto, segnando un valore medio (usato per il bilancio) pari a circa 5,71. Un valore di cambio anche in questo caso molto elevato, superiore al 40% dal 2017 al 2018.

Se il cambio Euro/Lira Turca, nel 2018, fosse rimasto invariato avremmo registrato, nei bilanci delle società turche di CDG, un fatturato di Euro 2,7 Milioni al posto di Euro 1,97 Milioni, con un maggior valore di Euro 758 mila. Quanto appena scritto avrebbe comportato un valore di Ebitda del 2018 (a cambi medi 2017) di Euro 400 mila, al posto dell'attuale Ebitda di Euro 289 mila, con un maggior valore di Euro 111 mila.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

PRINCIPALI INDICATORI CAPOGRUPPO CASTA DIVA GROUP S.P.A. AL 31.12.18 IN CONFRONTO AI RISULTATI AL 31.12.2017
CASTA DIVA Capogruppo

<i>Conto Economico</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>Delta</i>	<i>Delta%</i>
Valore Della Produzione	1.513.425	811.820	701.605	86%
Costi diretti e operativi	1.853.268	1.052.029	801.239	76%
Primo Margine	(339.843)	(240.209)	(99.634)	41%
<i>% su Valore della produzione</i>	<i><u>-22,5%</u></i>	<i><u>-29,6%</u></i>	<i><u>-14,2%</u></i>	<i><u>48,0%</u></i>
Ammortamenti e svalutazioni	435.462	427.078	8.384	2%
Reddito Operativo	(775.305)	(667.287)	(108.018)	16%
Oneri e (proventi) Finanziari	(90.388)	44.692	(135.080)	-302%
Imposte correnti	-	-	-	0%
Imposte anticipate	(470.401)	-	(470.401)	0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(214.516)	(711.979)	497.463	-70%
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %	<i><u>-14,2%</u></i>	<i><u>-87,7%</u></i>	<i><u>70,9%</u></i>	<i><u>-80,8%</u></i>

La tabella evidenzia chiaramente che il valore delle partecipazioni della holding producono due tipologie di ricavi: le fees che addebita CDG alle controllate e i dividendi che le stesse consociate erogano alla holding. L'obiettivo della capogruppo è quello di tenere il valore delle fees stabile nel tempo e puntare sempre di più sulla parte variabile dell'investimento che sono i dividendi. Attesi in crescita anche nel 2019 rispetto al 2018.

Risultati Redditali Consolidati

GRUPPO CASTA DIVA

Consolidato

<i>Conto Economico</i>	31.12.2018	31.12.2017	Delta	Delta%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.112.173	24.388.857	8.723.316	36%
Valore Della Produzione	34.844.775	23.525.118	11.319.657	48%
Costi diretti	24.991.638	15.166.517	9.825.121	65%
Primo Margine	9.853.137	8.358.601	1.494.536	18%
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	<i>29,8%</i>	<i>34,3%</i>	<i>17,1%</i>	<i>50,0%</i>
Altri costi operativi	9.015.607	7.021.070	1.994.537	28%
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	<i>27,2%</i>	<i>28,8%</i>	<i>22,9%</i>	<i>79%</i>
Ammortamenti e Svalutazioni	1.504.845	1.999.258	(494.413)	-25%
Reddito Operativo	(667.315)	(661.728)	(5.587)	1%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.504.845	1.999.258	(494.413)	-25%
EBITDA	837.530	1.337.530	(500.000)	-37%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	1.499.997	-	1.499.997	-
EBITDA Adjusted	2.337.527	1.337.530	999.997	75%
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	<i>7,1%</i>	<i>4,0%</i>	<i>3,0%</i>	<i>75%</i>
Oneri e (proventi) Finanziari	551.855	399.308	152.547	38%
Imposte correnti	271.776	254.376	17.400	7%
Imposte anticipate	(876.732)	-	(876.732)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(614.214)	(1.315.412)	701.198	-53%
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %	<i>-1,9%</i>	<i>-5,4%</i>	<i>8,0%</i>	<i>-149%</i>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	186.722	393.160	(206.438)	-53%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	(800.936)	(1.708.572)	494.760	-29%

Riconciliazione EBITDA Adjusted

<i>Conto Economico</i>	31.12.2018	31.12.2017	Delta	Delta%
EBITDA Adjusted	2.337.527	1.337.530	999.997	75%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	1.499.997	-	1.499.997	-
EBITDA	837.530	1.337.530	500.000	37%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.504.845	1.999.258	(494.413)	-25%
Reddito Operativo	(667.315)	(661.728)	(5.587)	1%
Oneri e (proventi) Finanziari	551.855	399.308	152.547	38%
Imposte correnti	271.776	254.376	17.400	7%
Imposte anticipate	(876.732)	-	(876.732)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(614.214)	(1.315.412)	701.198	-53%

Il valore della produzione consolidato è pari a Euro 34,845 Milioni, in aumento di 11,320 Milioni rispetto al consolidato 2017.

In particolare, il valore della produzione risulta suddiviso nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi: Euro 33,112 Milioni, in aumento rispetto agli Euro 24,389 mila del 2017. Come rimarcato più volte in questa Relazione, l'incremento è dovuto principalmente all'acquisizione delle società G.2 Eventi e MeTe Travel & Events.
- Variazione lavori in corso su ordinazione: il valore al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 169 mila, in netta diminuzione rispetto al valore del 2017 che era pari a Euro 1,845 Milioni. La differenza è dovuta al fatto che non ci fossero produzioni video ed eventi in corso di svolgimento a cavallo tra fine 2018 e 2019 come era accaduto invece nell'esercizio precedente.
- Altri ricavi e proventi: Euro 1,407 Milioni, in incremento rispetto ai circa Euro 980 mila del 2017. Il dato evidenzia, in particolare, il valore delle sponsorizzazioni del Blue Note S.r.l. che valgono circa Euro 500 mila e la plusvalenza registrata da CDG nell'operazione di cessione del 100% della partecipazione di CDE per circa Euro 440 mila.

Di seguito la distribuzione del Valore della produzione generato dalle società italiane rispetto a quelle estere (valori aggregati):

<i>(Importi in migliaia euro)</i>			
Gruppo CDG	Italia	Estero	Totale
Valore della produzione	29.133	8.674	37.807

I costi diretti di produzione sono in miglioramento rispetto al Piano Industriale 2018 2021. Prosegue l'attività di rendere i costi operativi in linea con il mercato. Si rimanda al precedente paragrafo 5 per un dettaglio delle componenti economiche considerate aventi natura straordinaria e non ricorrente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un netto incremento rispetto al 2017. L'aumento è dovuto soprattutto all'inserimento di nuove società nel perimetro aziendale e all'attività precauzionale di accantonamento per rischi futuri su crediti e partecipazioni.

Le imposte d'esercizio del 2018 sono pari ad Euro 605 mila. Sono presenti accantonamenti per imposte anticipate per Euro 877 mila basate sulla capacità di produrre redditi imponibili dalle società che partecipano al consolidato fiscale con Casta Diva Group S.p.A..

Situazione Patrimoniale Consolidata

Di seguito viene riportata la struttura patrimoniale del gruppo nel 2018 rispetto ai dati del 2017.

Consolidato

(importi in euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	6.320	4.527	1.793	40%
Immobilizzazioni materiali	398	286	112	39%
Immobilizzazioni finanziarie	656	153	503	329%
Totale attivo fisso	7.374	4.966	2.408	48%
Crediti commerciali	9.686	6.209	3.477	56%
(Debiti commerciali)	(8.890)	(4.397)	(4.492)	102%
Rimanenze	320	287	33	12%
Altre attività	4.874	2.102	2.772	132%
(Altre passività)	(3.984)	(2.482)	(1.502)	60%
Capitale Circolante Netto	2.007	1.719	288	17%
Capitale Investito Netto	9.381	6.685	2.819	42%
Crediti finanziari	(759)	(1.642)	883	-54%
Disponibilità liquide	(1.768)	(2.068)	300	-15%
(Debiti finanziari)	3.318	1.874	1.444	77%
Posizione Finanziaria Netta	791	(1.837)	2.628	-143%
Capitale sociale	6.121	6.056	65	1%
Riserve	2.310	3.148	(838)	-27%
Utile dell'esercizio	(614)	(1.315)	701	-53%
Patrimonio Netto	7.817	7.889	(72)	-1%
Fondi TFR	773	633	140	22%
Totale fonti	9.381	6.685	1.731	26%

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è ascrivibile principalmente alle operazioni di natura straordinaria che si sono avute durante l'esercizio 2018 e descritte in modo più analitico in altri paragrafi.

Il Capitale Circolante Netto operativo (Crediti commerciali più Magazzino meno Debiti Commerciali) si incrementa rispetto al 2017, passando dal valore Euro 1,719 Milioni ad Euro 2,007 Milioni del 2018, il che mostra un'attività operativa in crescita rispetto al periodo di riferimento precedente.

Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta (PFN) fa registrare un netto miglioramento rispetto al bilancio di Giugno 2018 nonostante il gruppo abbia compiuto molte operazioni straordinarie come ampiamente descritto in precedenza. Al 30 giugno 2018 la PFN era pari a 1,9 Milioni, al 31 dicembre 2018 era scesa a Euro 0,8 Milione.

Questo risultato è dovuto principalmente al miglioramento della gestione operativa del CCN. Nel 2018 non ci sono state operazioni straordinarie sul capitale.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Var. %
Crediti finanziari	(759)	(1.642)	883	-54%
Disponibilità liquide	(1.768)	(2.068)	300	-15%
(Debiti finanziari)	3.318	1.874	1.444	77%
Posizione Finanziaria Netta	791	(1.837)	1.745	-95%

Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Il ROI (Return on Investments) presenta un valore negativo del 7%, in miglioramento rispetto all'esercizio 2017 ma ancora negativo. Se il dato fosse analizzato distinguendo la parte "operativa" rispetto a quella legata alle operazioni straordinarie e partecipazioni aziendali, avremmo un numero completamente diverso e positivo.

Il ROE (Return on Equity) è negativo per il 8%. Anche in questo caso andrebbe separata la parte di ROE legata alla gestione corrente e quella relativa alle operazioni straordinarie, non ripetibili, di cui più volte abbiamo fatto menzione in precedenza. Anche in questo caso, come per il ROI, il risultato sarebbe stato diverso rispetto a quello qui indicato.

Indicatori di performance – Consolidato	31/12/2018	31/12/2017
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	-7%	-10%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	-8%	-17%
Patrimonio netto/capitale immobilizzato	106%	159%

Risultati reddituali della Capogruppo

La Società nel corso del 2018 ha continuato a portare avanti un processo interno di semplificazione della struttura anche attraverso la costituzione del veicolo Service Zero S.r.l., come meglio descritto sotto, affinché si affermi sempre di più quale sola holding di partecipazioni.

Inoltre come descritto più dettagliatamente nei paragrafi precedenti, la Capogruppo, nel 2018, è stata impegnata nelle operazioni di carattere straordinario relativo all'acquisizione e avviamento delle seguenti partecipazioni CDFE S.r.l., District S.r.l., G.2 S.r.l., K2 S.r.l. e appunto predisporre tutte le attività per la costituzione di Service Zero Srl. Tali operazioni hanno comportato il sostenimento di costi non ricorrenti nella gestione ordinaria delle società controllate.

I risultati reddituali e finanziari della Capogruppo dipendono significativamente dal valore delle fees che vengono fatturate alle società controllate, nonché dai dividendi che quest'ultime distribuiscono. In quest'ottica sono state riviste le fee addebitate alle controllate a favore di un sistema che incentivi la distribuzione di dividendi. Nel corso del 2018, alcune delle società controllate hanno deliberato e pagato dividendi per un totale di circa Euro 300 mila (di cui circa Euro 150 mila di pertinenza del Gruppo). Sulla base dei risultati del 2018, per il 2019 è prevista la distribuzione di dividendi e riserve da parte delle società controllate del Gruppo per un importo non inferiore ad Euro 500 mila. Gli Amministratori hanno valutato tali elementi ritenendoli adeguati e ragionevoli in relazione all'obiettivo di sviluppo della Società e tali da escludere, seppure nelle naturali incertezze di un piano di sviluppo, significative incertezze che minino il presupposto della continuità aziendale quale assunto per la predisposizione del presente bilancio d'esercizio.

Come si anticipava sopra, nel 2019 Casta Diva Group SpA ha continuato il lavoro di riorganizzazione del gruppo e per questo ha costituito la società Service Zero Srl, società controllata al 100% da CDG. Service Zero Srl è composta da personale specializzato in ambito amministrazione, finanza, controllo, IT e amministrazione del personale. Questa società diventa l'azienda che eroga servizi in ambito Amministrazione, Finanza, Controllo, IT e HR a tutte le società italiane del gruppo, e per queste attività percepisce una fee.

Questa novità organizzativa permetterà sicuramente di semplificare e chiarire ulteriormente i ruoli delle aziende all'interno del gruppo. Semplificazione che dovrebbe anche portare ad una riduzione di costi fissi. La logica di questa ottimizzazione è quella di avere sostanzialmente due società che erogano servizi alle società appartenenti al gruppo Casta Diva: CDG, che lavora per lo sviluppo del network, lo sviluppo commerciale e le attività di M&A, e per questo chiede una fee minima alle società controllate, e Service Zero, che invece gestisce tutte le attività non core business per le società italiane e per questo fa pagare una fee alle società a cui eroga dei servizi. Valore della fee in linea con i costi di service di mercato.

CASTA DIVA Capogruppo

Conto Economico	31.12.2018	31.12.2017	Delta	Delta%
Valore Della Produzione	1.513.425	811.820	701.605	86%
Costi diretti e operativi	1.853.268	1.052.029	801.239	76%
Primo Margine	(339.843)	(240.209)	(99.634)	41%
<u>% su Valore della produzione</u>	<u>-22,5%</u>	<u>-29,6%</u>	<u>-14,2%</u>	<u>48,0%</u>
Ammortamenti e svalutazioni	390.462	427.078	(36.616)	-9%
Reddito Operativo	(730.305)	(667.287)	(63.018)	9%
Oneri e (proventi) Finanziari	(45.388)	44.692	(90.080)	-202%
Imposte correnti	0	0	0	0
Imposte anticipate	(470.401)	0	(470.401)	0
			-	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(214.516)	(711.979)	497.463	-70%
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %	<u>-14,2%</u>	<u>-87,7%</u>	<u>70,9%</u>	<u>-80,8%</u>

In particolare il valore della produzione, che cresce da Euro 812 mila a Euro 1,5 Milioni, riguarda i Ricavi per servizi holding (*fees*) e la plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione "District". Nel 2018 è da segnalare anche la presenza di società controllate che hanno distribuito dividendi e si ritiene che questi valori saranno ancora maggiori per il 2019. Se a tutto ciò, aggiungiamo anche la nascita di Service Zero Srl che ha contribuito a ridurre ulteriormente i costi generali della CDG, è probabile che nel 2019 si registrerà un Conto Economico con risultato reddituale positivo.

Situazione Patrimoniale della Capogruppo

La struttura patrimoniale della Capogruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alle partecipazioni in imprese controllate detenute e iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Si è passati da Euro 8,3 Milioni a Euro 10,2 Milioni.

Inoltre, le variazioni più significative rispetto al 2017 sono riconducibili all'incremento del capitale circolante netto per Euro 285 mila e al peggioramento della PFN che è diventata positiva per Euro 411 mila, tenendo in ben conto che ci sono state numerose operazioni straordinarie finanziate dalla Capogruppo.

Il Patrimonio Netto risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2017 perché, da una parte è cresciuto il valore del netto patrimoniale in seguito alle operazioni di M&A e dall'altro il valore era diminuito in seguito alle perdite registrate nel 2017.

Capogruppo*(importi in euro)*

Stato Patrimoniale capogruppo	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	1.214	1.185	29	2%
Immobilizzazioni materiali	57	6	51	848%
Immobilizzazioni finanziarie	8.341	7.147	1.194	17%
Totale attivo fisso	9.612	8.338	1.274	15%
Crediti commerciali	186	51	135	265%
(Debiti commerciali)	(673)	(651)	(22)	3%
Rimanenze	0	0	0	0%
Altre attività	4.015	2.158	1.857	86%
(Altre passività)	(2.236)	(550)	(1.686)	307%
Capitale Circolante Netto	1.292	1.008	284	28%
Capitale Investito Netto	10.904	9.346	1.558	
Crediti finanziari	(554)	(698)	144	-21%
Disponibilità liquide	(17)	(503)	486	-97%
(Debiti finanziari)	983	0	983	
Posizione Finanziaria Netta	412	(1.201)	1.469	-122%
Capitale sociale	6.121	6.056	65	1%
Riserve	4.553	5.186	(633)	-12%
Utile dell'esercizio	(215)	(712)	497	-70%
Patrimonio Netto	10.459	10.530	(71)	-1%
Fondi TFR	33	17	16	94%
Totale fonti	10.904	9.346	1.414	15%

Situazione Finanziaria della Capogruppo e flussi di cassa

La posizione finanziaria netta passa da un valore negativo per Euro 1,2 Milioni ad un valore positivo di Euro 412 mila. Come detto in precedenza, CDG ha effettuato numerose operazioni straordinarie ed è cresciuto anche il valore del Capitale Circolante Netto.

La tabella di seguito evidenzia le disponibilità monetarie della Capogruppo all'inizio ed alla fine dell'esercizio:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Var. %
Crediti finanziari	(554)	(698)	144	-21%
Disponibilità liquide	(17)	(503)	486	-97%
(Debiti finanziari)	983	0	983	-
Posizione Finanziaria Netta	412	(1.201)	1.469	-122%

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato attività di acquisto di azioni proprie che ha portato la società ad averne 73.500 in portafoglio, pari allo 0,58% del totale azioni della società.

Ricordiamo che in data 17 novembre 2017 l'assemblea degli azionisti di CDG ha approvato un piano di buy-back della durata di 18 mesi.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo che esulino dall'attività principale.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente ai costi relativi all'investimento in attività tecnologica che aumenterà la produttività e sicurezza aziendale sulla gestione dei dati.

INFORMAZIONI SU PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del gruppo.

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico-finanziaria della Società, comprese le società appartenenti al Gruppo, è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macro economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Purtroppo negli ultimi mesi del 2018 l'Italia è entrata in una fase di stagnazione/recessione dopo alcuni anni di crescita del PIL. Non è ancora chiaro se la tendenza sia di breve o di lungo termine, però ad oggi è difficile prevedere una crescita, seppur molto modesta del PIL Italiano nei prossimi 12/24 mesi. Il clima di incertezza italiano è fortemente influenzato dai fattori macro economici internazionali non propriamente positivi come l'incertezza legata alla Brexit e la guerra dei dazi fra Stati Uniti e Cina. Fortunatamente, la BCE ha recentemente riattivato un canale di quantitative easing, anche se tecnicamente utilizzando una forma diversa, e questo ha aiutato molto i Paesi europei, soprattutto l'Italia, a continuare ad avere accesso a fonti finanziarie a costo ridotto. Il differenziale di tasso passivo fra l'Italia e la Germania, lo spread, si è incrementato da un valore intorno ai 100/120 punti

base medio del 2017 a punte di 270/280 nella seconda parte del 2018. Anche in questo caso si pagano le incertezze politiche europee e le scelte di politica economica nazionale dove, con l'ultima legge finanziaria, si è preferito potenziare misure di sostegno alla povertà e di welfare, che tendono ad aumentare la spesa pubblica, come il reddito e la pensione di cittadinanza e la cosiddetta quota 100, rispetto a una politica più favorevole agli investimenti produttivi.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione del gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione amministrazione finanza e controllo, che, sulla base di procedure di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente, ma si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia; si tenga presente che i principali clienti con cui il gruppo entra in contatto, sono rappresentati da primarie società italiane e multinazionali della comunicazione leader di settore.

Il rischio di credito è azzerato nel comparto B2C (sostanzialmente l'attività del locale Blue Note) nel quale gli incassi da cliente sono immediati se non addirittura anticipati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. Le società del gruppo prevedono di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. E' intenzione del management di incrementare le linee di credito a medio termine rispetto a quelle a breve termine in modo da equilibrare maggiormente le fonti finanziarie rispetto agli asset/investimenti in atto. Il finanziamento ricevuto dalla società CDE da parte della Simest è un esempio di copertura degli investimenti attraverso fonti finanziarie di medio termine. Per maggiori dettagli, si rimanda a paragrafi eventi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

Il gruppo CDG gode allo stato attuale di un buon livello di liquidità. Nel primo trimestre del 2018 il gruppo ha avviato il

cash pooling domestico con le banche MPS e Unicredit. Nel 2019 a queste banche si è associata anche Banca Intesa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Nel corso del 2018 il Gruppo ha fatto ricorso a finanziamenti regolati a tasso variabile, ma sostanzialmente l'indebitamento rimane su livelli contenuti. La società ritiene che tali rischi non siano ad oggi significativi.

Le fluttuazioni dei cambi relativamente all'Argentina e alla Turchia sono state di tipo straordinario. L'impatto ha riguardato una parte del volume d'affari del gruppo e non ha intaccato in modo significativo il business complessivo.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti tra le società del gruppo rientranti nella normale attività della società. Gli interventi sono stati tutti intesi a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico che consenta integrazioni positive nell'ambito del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari; i suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

In particolare, tra le operazioni più significative, si segnalano: le prestazioni di servizi di holding che la Casta Diva Group S.p.A. ha addebitato alle controllate CDE S.r.l. (pari a Euro 230 migliaia), Blue Note S.r.l. (pari a Euro 225 migliaia) e CDP S.r.l. (pari a Euro 200 migliaia) e regolati da contratti Intercompany.

Non si segnalano altre operazioni significative con parti correlate al di fuori del perimetro di consolidamento del Gruppo.

Per il dettaglio delle parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota integrativa.

CONTENZIOSI

Si rilevano due contenziosi conclusi entrambi nel 2018 che riguardano la società Casta Diva Events Srl nei confronti di Consip e il secondo riguarda Casta Diva Group SpA nei confronti della sig.ra Andreea Porcelli in merito alla vicenda legata ad MGF, già descritta nei paragrafi precedenti. In entrambi i casi, i due contenziosi si sono conclusi senza aver prodotto alcuna passività a carico del gruppo. Sono inoltre in corso altri due contenziosi della società G.2 nei confronti del cliente Buscemi SpA per Euro 418 mila e Full Six Srl per Euro 66 mila.

PERSONALE E AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali il Gruppo ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza. Nel corso delle diverse attività in cui il Gruppo opera, è previsto il monitoraggio: del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, con rinnovo periodico del CPI; dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione biologica, chimica o fisica, secondo il protocollo HACCP; dei rischi lavorativi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si forniscono di seguito i dettagli dei dipendenti per inquadramento dal quale risulta evidente l'incremento di fatturato e di personale del gruppo.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	2	1	1
Quadri e impiegati	65	35	30
Operai Italia	15	22	-7
Impiegati Estero	33	27	6
Totale	115	85	30

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

COMUNICAZIONE VARIAZIONE AZIONARIATO

CDG rende noto di aver ricevuto in data **27 febbraio 2019** da Luca Oddo, Amministratore Delegato di Casta Diva Group SpA e socio, con una quota del 43% di Reload Srl - socio di maggioranza di Casta Diva Group SpA al 64% - comunicazione in merito al fatto che assumerà la posizione di azionista diretto, a seguito dell'assegnazione delle azioni di Casta Diva Group nei termini di seguito indicati, con contestuale decremento della partecipazione di Reload Srl.

A seguito dell'operazione, Luca Oddo deterrà direttamente 3,5 Milioni di azioni Casta Diva pari al 28% del capitale sociale. La consegna dei titoli azionari di Casta Diva Group Srl al sig. Luca Oddo non prevede alcun onere, per questo motivo non c'è la necessità di effettuare una comunicazione di internal dealing.

Si riporta di seguito la composizione che il capitale sociale di Casta Diva Group SpA assumerà quando saranno consegnate le azioni CDG da parte di Reload Srl al sig. Oddo.

- Reload S.r.l.: 36,62%
- Luca Oddo: 28,06%
- Mercato 34,74%
- Azioni Proprie: 0,58%

CONTRATTO MARCHIO CASTA DIVA

Il Consiglio di Amministrazione del **15 febbraio 2019** evidenzia che la titolarità dei marchi europei registrati Casta Diva Pictures e Casta Diva Group appartiene da sempre a Luca Oddo e Harbinger S.r.l. (società in cui Andrea De Micheli vanta una quota superiore al 25%).

L'evoluzione delle vicende societarie fino all'attuale configurazione (che vede i Proprietari controllare poco più del 50% del capitale e poco più del 30% degli eventuali utili del Gruppo) inducono riflessioni circa l'opportunità di procedere ad una formalizzazione delle condizioni d'uso del marchio (che, alla luce della attuale conformazione e configurazione internazionale del Gruppo, rappresenta una essenziale tutela patrimoniale per il medesimo).

Il Consiglio di Amministrazione del **18 marzo 2019** approva la stipula di un contratto di licenza del Marchio di durata almeno ventennale che preveda un meccanismo di royalty quantificato sulla base del fatturato realizzato da tutte le società del gruppo che operano nei territori in cui i marchi "Casta Diva Group" o "Casta Diva Pictures" sono stati registrati.

FINANZIAMENTO SIMEST ALLA CONTROLLATA CDE PER SVILUPPO SU DUBAI

Il **2 aprile 2019** Casta Diva Group annuncia che la sua controllata Casta Diva Events srl ha ottenuto da SIMEST, società che con SACE costituisce il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo Cassa depositi e prestiti, un finanziamento di Euro 988 mila destinato al rafforzamento di Casta Diva Dubai.

Il finanziamento di SIMEST prevede un periodo di preammortamento di 2 anni e una restituzione del debito nei successivi 48 mesi. Casta Diva Events ha ottenuto inoltre da Confidi Systema la garanzia parziale pari a circa il 52% del valore dell'intera quota messa a disposizione di SIMEST. L'operazione prevede un costo finanziario inferiore all'1% annuo.

Casta Diva Dubai è nata a fine 2018 e nel breve periodo di attività del 2018 ha realizzato un fatturato di circa Euro 500 mila con un Ebitda adjusted di circa Euro 138 mila corrispondente ad una marginalità superiore al 27%.

COMUNICAZIONE VARIAZIONE AZIONARIATO

Casta Diva Group rende noto di aver ricevuto in data **29 marzo 2019** da Rhea Vendors Group SpA, socio con una quota del 18,76% di Reload Srl - socio di maggioranza relativa di Casta Diva Group SpA al 36,62% - comunicazione in merito al fatto che assumerà la posizione di azionista diretto, a seguito dell'assegnazione delle azioni di Casta Diva Group SpA nei termini di seguito indicati, con contestuale decremento della partecipazione di Reload Srl.

Si riporta di seguito la composizione che il capitale sociale di Casta Diva Group SpA assumerà quando saranno consegnate le azioni CDG da parte di Reload Srl a Rhea Vendors Group Spa, precisando che in quel momento Reload Srl scenderà sotto la soglia del 30% mentre Rhea Vendors Spa salirà oltre la soglia del 5%:

Azionista	n. azioni	%
Reload Srl	3.783.124	29,75%
Luca Oddo	3.568.343	28,06%
Rhea Vendors Group SpA	873.727	6,87%
Azioni proprie	73.500	0,58%
Mercato	4.417.183	34,74%
TOTALE	12.715.877	100,00%

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società proseguirà con la realizzazione del Piano Strategico 2018-2021 basato sull'integrazione e la valorizzazione delle società acquisite e costituite nel 2018. Evidenziamo di seguito i punti che maggiormente riassumono gli obiettivi e le strategie alla base del Piano 2018-2021 approvato a dicembre 2018:

1. M&A

La crescita di CASTA DIVA GROUP è sempre stata attuata sia per linee interne che per linee esterne. La politica di M&A del gruppo è da sempre incentrata sull'ampliamento degli orizzonti sia geografici che di business. Negli anni il M&A ha costantemente dato un gran contributo non solo alla crescita del Gruppo, ma anche all'attuazione del piano strategico di business e tende a portare il gruppo verso obiettivi di crescita sempre più ambiziosi.

2. Riorganizzazione aziendale

Casta Diva Group SpA dal 2019 ha raggruppato solo ed esclusivamente le funzioni di holding. Altre funzioni operative che prima erano interne alla holding sono state delegate a due nuove legal entities:

- Service Zero Srl: servizi di amministrazione, contabilità, IT, HR, servizi generali
- K2 Com Srl: servizi di comunicazione, PR, corporate image

Le due nuove entità danno servizi a tutte le consociate ottimizzando costi, tempi ed efficienze, portando un vantaggio competitivo al gruppo con migliori sinergie e ottimizzazioni.

Il network di produzione di tutte le società Casta Diva Pictures si dota di un direttore generale con il compito di coordinare le attività di new business, di rafforzare la presa sui clienti esistenti e di definire la comunicazione sia del network come tale sia delle singole società.

Le tre società dedicate alla Live Communication, G.2 Eventi Srl, Casta Diva Events Srl e MeTe Travel & Events Srl (Casta Diva Events si è fusa con MeTe Travel & Events con effetti contabili 1/1/2018) sono state raggruppate sotto un unico brand "DISTRICT" con lo scopo di ottimizzare l'approccio al mercato, raggiungere nuova clientela rafforzando quella esistente grazie all'ampliamento dei servizi offerti con un'unica entità organizzata.

3. Focus Commerciale

Le tre aree di Business sono presidiate da manager dedicati con obiettivi e strategie definite:

- Coordinamento dell'operatività della Business Area
- Sviluppo del business su clienti esistenti
- Azioni di new business e allargamento del perimetro di azione

I manager delle diverse aree hanno a disposizione un «tool kit» creato appositamente che, oltre a contenere le «best practice» e le «procedure di gestione», mette a loro disposizione tutti i mezzi di networking tra le diverse aree del gruppo e con i suoi servizi. Incentivi sui risultati ottenuti sono parte del rapporto che il Gruppo crea con i suoi manager per fidelizzare la loro presenza e per incrementare e focalizzare la loro azione.

CONCLUSIONE E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio di Casta Diva Group S.p.A. al 31/12/2018 e di voler riportare a nuovo la perdita pari ad Euro 215 migliaia. Vista la mole di dati e di operazioni straordinarie realizzate nel 2018, si chiede un'approvazione del bilancio dando un termine maggiore dei 30 giorni. Per questo si propone al Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea ordinaria in prima convocazione per il 28 giugno alle ore 7:00 a.m. e in seconda convocazione alle ore 11:00 del 29 giugno.

Milano, 5 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea De Micheli



Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea De Micheli